Anno XIV N. 157 — Udine, Sabato 18 luglio 1891 — Conto-corrente con la posta.

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	. .	L. 20
id.	semestre	» 11
id.	trimestre .	» 6
id.	mese . . .	» 2
Estero anno	. . . . .	L. 32
id.	semestre	» 17
id.	trimestre	» 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga L. 1. — In terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 50 dopo la firma del gerente cent. 50 — In quarta pagina cent. 25.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Concessionaria esclusiva per gli annunzi di 3.a e 4.a pagina, è la Impresa di Pubblicità **LUIGI FABRIS** e C. via Mercerie — n. 5. Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

NOSTRE CORRISPONDENZE

Parigi, 14 luglio 1891.

E', a dir vero, una cosa deplorevole il vedere come appena incominci in qualche paese della repubblica uno sciopero, il Consiglio municipale di Parigi sia sollecito di inviar soccorsi agli scioperanti onde s'ostinino vieppiù nella lor opera: ma tant'è.

Sembra che il governo non possa veder di buon occhio tale condotta dei municipii mentrechè sanando il costoro operato, gli stanziamenti, per il proseguimento degli scioperi, con una approvazione, si farebbe complice d'una guerra quanto ingenerosa altrettanto ingiusta contro gl'industriali, che effettivamente formano il ceto de' contribuenti, combattendo quest'ultimi cogli stessi mezzi che per il pubblico bene essi forniscono all'erario dello stato. Che fa dunque il ministro dell'interno a cui non garba che le somme votate dal comune di Parigi, vengano disapprovate dal governo e con ciò romper guerra a questi comunardi che sospirano, da tanto tempo di divenir autonomisti, senza controllo, per imbizzarsi a loro posta? Ei si vota ad un comodissimo mezzo termine: ei suggerisce a que' signori del Municipio di votare sì i soccorsi stabiliti, ma di devolverli solo a quegli operai che lo sciopero fa che restino *senza lavoro e mezzi* di sussistenza: allora il ministro potrà approvare il deliberato, e così il prefetto dar l'ordine de' pagamenti al ricevitore municipale. Come vedete, la trovata è ingegnosa, è sottile. In conclusione se non è zuppa, come dite voi, è pan bagnato; i scioperanti possono a lor volta ringraziare e il governo e il comune de' buoni uffici a lor riguardo.

Questa giurisprudenza, comoda per tutti i gusti, comincia a produr i suoi vantaggi. Il « Temps » cita un fatto interessante. Fa tre mesi un numero d'operai, fonditori di rame, erano in disaccordo cogli operai dell'officina, che non volevano accettare le co[nd]izioni che questi loro imponevano. Il capo fabbrica si risolse a licenziarli e sostituirli con altri. Tantosto il consiglio comunale inviò agli scioperanti un soccorso di duemila franchi da dividersi tra loro. Il prefetto fece consegnare la somma al sindaco del 11° circondario, incaricandolo di distribuire la somma al le famiglie necessitose. Dopo aver narrato il fatto, il « Temps » esce in questa considerazione. « Havvi qui, ed ognuno l'os« serverà, un caso che mostra una volta « di più il danno a cui si va incontro, « qualora si continui a lasciar il con« siglio municipale padrone d'agir a sua « posta in tutti gli affari degli scioperi. Dov'è « la neutralità che ciascuno è in diritto d'at« tendersi da un comune? Ed il governo « è egli deciso a mostrarvisi complice? »

A questo io rispondo brevemente così. Non ci ha sicuramente neppure ombra in tale condotta di neutralità. Ma è questa la prima volta che il governo si mostra compiacente, per non dir connivente, alle stoltezze, alle inconsulte, ingiuste deliberazioni del Consiglio di Parigi, coll'intervenir che fa in un conflitto tra padroni ed operai, e tener il sacco a questi ultimi? Per qual ragione, domando io, il consiglio di città, il ministro dell'interno non adoperano un eguale contegno, una neutralità eguale, sia coi fabbricatori del rame, sia riguardo alla Compagnia degli omnibus?

Mah! aspettate che costoro rispondano. Essi hanno buon giuoco di tacere per continuar la loro opera di sociale sommovimento, e accelerare quella catastrofe, che sarà forse preordinata ad arrecarci, se sarem vivi, un po' di luce e di ordine dopo quest'epoca diuturna di anormalità ognor crescenti e di inquietudine. Credetemi.

L. D'Ethain.

Vittorio, 17 giugno 1891.

Anche quest'anno abbiamo assistito alla chiusa dell'anno scolastico nel nostro Seminario. La festa, su per giù, è stata quella degli anni scorsi: prima il discorso accademico, poi la distribuzione dei premi, e in ultimo le poche parole, colle quali S. E. Mons. Vescovo, pigliando motivo dal sermone inaugurale, chiuse il caro trattenimento, al quale intervennero, oltre gran numero di genitori dei figli posti in educazione, le persone più cospicue della città. La dolce rimembranza del passato, vissuto lungi dal chiasso stucchevole del mondo, trasse a questa festa delle crudeli, innocenti ansie, anche quei giovani, che ora si addottrinano nei varii rami dello scibile nelle aule universitarie. Ciò dee recare squisita consolazione al cuore dei proposti del Seminario, perchè un tale intervento mostra in quei giovani cuore, di vita spumeggianti, non essere anco spento l'affetto a quel luogo, nel quale succhiarono i primi germi della virtù e del sapere.

Il discorso inaugurale, che occupò lo spazio di quasi un'ora, fu pronunciato dal Preside degli studi Mons. Antonio Vian. Parlò, da cima a fondo, dell'Africa, quanto è lunga e quanto è larga.

Sulla fine accennò, con brevissime parole, la schiavitù, per la quale in Europa si sono organizzati comitati e aperti congressi.

Senza convenzionalismo di frasi a effetto, e senza frascume di retoriche amplificazioni, parlò S. E. Mons. Vescovo nostro amatissimo, e, motivando dal succennato discorso del Preside Vian, disse cose belle e di grande utilità pratica. Parlando come amore gli dettava dentro, disse della schiavitù, che oggi tiene avvinta la gioventù nostrana e straniera fra i ceppi del vizio, demolitore del carattere e quindi della grandezza dei popoli. Andò a cercare, di questa obbrobriosa schiavitù dello spirito, la causa genetica, e la rinvenne nell'insegnamento, che s'impastò nella scuola laica: in quella scuola, cioè, la quale non solo bandisce Dio dalle sue soglie, ma fa ogni sforzo per rilegarlo nelle regioni del mito! Gli effetti dell'insegnamento laicizzato non li descrisse; li pose sott'occhio. Ci condusse, infatti nei nosocomi; e mostrò come essi oggi altro non siano che grandi attendamenti, dove la gioventù, specialmente, viene a spegnere quel residuo di forze che non sono più bastevoli a combattere contro la virtù!

Le parole di S. E. Mons. Vescovo dei conti Brandolini-Rota, detto colla vigoria del santo sdegno, con cui un padre mostra al figlio le turpezze del vizio, furono accolte con religioso rispetto. E veramente lo meritarono!

Al Seminario, intanto, auguriamo la continuità del cammino nella via dell'iniziato risorgimento, a conforto di S. E. Mons. Vescovo, che tanto amore e ricchezza gli largisce, e dei preposti, che con amorosa e solerte cura lo governano.

Wega.

Nè elettori nè eletti

IL COMIZIO ANTIPORNOGRAFICO IN ROMA

Una Società cattolica di Roma, detta la *Romanina*, ha preso una nobile iniziativa, quella di combattere la pornografia. Tale iniziativa, scrive l'*Osservatore Romano* del 13 luglio, se fosse appoggiata, potrebbe salvare ancora tante vittime dall'odierno sfacelo morale, che va ogni dì più allargandosi in modo da minacciare un'universale rovina. Si potrebbe fare un paragone con l'Olanda salvata per mezzo di dighe dai flutti che d'ogni intorno la circondano ad un livello assai più alto di intere città e popolazioni. La grande, l'assidua, la paziente cura con cui si sorvegliano le sue dighe (di una materia così fragile come le fascine di frasche e piantate sotto un elemento sì poco solido qual è la sabbia) fa sì che essa si ripari dai flutti, che l'avrebbero già inghiottita al pari dello Zuidersee. E di qui avanti sarà bene che sieno presi per modello della stessa *Romanina* quei Paesi Bassi, già sì fiorenti e sì popolosi, finchè non vi penetrò il soffio pestilenziale della *moderna civiltà*, che li fece teatro di fatti e scene luttuosissime.

« La *Romanina*, commossa dalla immoralità che vorrebbe regnare sinora in Italia e farne Roma il suo emporio, si è messa in guardia, e si è armata, intimando una crociata contro la pornografia, incentivo del mal costume. Le sue forze sono esigue; ma il coraggio, di cui ha dato prove, e la giustizia e la santità della causa che difende, le daranno la forza di combattere il colosso enorme, con cui si cimenta.

« Per non dare un carattere politico alla questione, il secondo Comizio, che si tenne domenica, 12 corrente, si fece privato, ed in modo che riuscì come una cosa in famiglia: lo si potrebbe dire un convegno dei capi di un esercito per prendere i necessari accordi circa il metodo ed il luogo di combattere.

« Dalla lettura del resoconto risultò che molte e molte Società aderirono e mandarono i loro rappresentanti o lettere allo stesso Comizio, e da far sperare che il grande Comizio, che si spera tenere nel novembre, sarà per riuscire ed importante e imponente. Per ora si è nominata una Commissione, che nel tempo delle vacanze si radunerà e disporrà il piano di battaglia. Del numero unico « *Un grido* » finora se ne sono esitate 7000 copie, e si spera di diffonderlo ogni giorno viemaggiormente: trovò l'eco e l'encomio in tutta la stampa onesta: non è poco.

« Non è il caso di dirne l'utilità: è cosa che tutti gli onesti vedono, di qualsiasi partito sieno; e non solo gli onesti, ma le stesse vittime, i già corrotti, sono stufi e stomacati di tante oscenità ed un numero straordinario della *Camicia Rossa* pubblicato il 21 giugno, diceva all'uopo certe cose che sarebbero sembrate una esagerazione se dette da un giornale cattolico. La società minaccia sciogliersi, e tutti coloro che aiuteranno e faranno plauso all'iniziativa che ha preso la *Romanina*, concorreranno a salvarla, se non del tutto, in parte. In questi tempi ognuno vorrebbe parlare di riforme e di leggi, e nessuno vuol dare il buon esempio di cominciare: chi si sente in forze si unisca all'esercito antipornografico che si sta formando dalla *Romanina*, e la moralità comincerà a rientrare nella famiglia; e quando vi abbia preso radice, allora si stenderà alla società, composta di nessun'altra cosa che non sia famiglia ed individuo. Tutte le cose grandi hanno umili principii e fu il volere grandemente che le fece tali. »

---

30 **Appendice del CITTADINO ITALIANO**

M. MARYAN

I beni di Montligné

traduzione di A.

Un banco rustico era inghirlandato di piante rampicanti; un tappeto verde, sulla superficie vellutata del quale si alzava qua e là qualche arbusto, stendevasi in dolce pendio fino ai viali del parco. Da un lato l'occhio scorreva sulla campagna coperta dagli alti steli del grano turco e sui prati ridenti, dall'altro vedevasi la vecchia casa dei Montligné, e il parco coi suoi splendidi gruppi d'alberi.

Gli sguardi del fratello e della sorella errarono per qualche istante da questa parte, poi s'incontrarono. Una lacrima, che imperlava il ciglio della giovinetta, si staccò d'improvviso, scorrendo sulla sua gota.

— Che hai? le chiese Enrico con improvvisa inquietudine.

— Noi non possiamo essere felici quaggiù, disse ella sforzandosi di sorridere. Questa casa e la gioia che vi si gusta si identificano per me coll'idea di colei che mi vi ha accolta, e non posso pensare senza fremere al giorno in cui privo della mia ottima zia. Valvert mi sembrerà vuoto e triste come una tomba.

Enrico non rispose nulla, ma si scorgeva dal suo viso come anch'egli partecipasse al pensiero mesto di sua sorella.

— E anche tu lo presenti questo momento terribile della separazione? riprese ella alzando verso di lui uno sguardo pieno di ansietà. Hai trovata nostra zia fatta vecchia, murata di molto?

— Sì, riprese egli mestamente, e la gioia d'essere arrivato fu turbata assai.... però ella è ancora in buona età.

— Sì, ma pochi invecchiarono nella sua famiglia, e ella m'ha raccontato, con una calma che mi spaventava, i particolari uniformi della morte di quelli che l'hanno preceduta.

— Coraggio, Maria, non piangere; guai se le malattie dovessero perpetuarsi tra tutti quelli che appartengono a una famiglia. Non essere triste il giorno stesso della mia venuta. Sai pure quanto sono lieto vedendoti contenta, e quanto m'è grave il tuo dolore.

Essi quindi si mossero di là, e ridiscesero il pendio verdeggiante. Presso la casa trovarono la signora di Montligné, che stava dando certi ordini al suo nuovo fattore. Ella s'interruppe, fece alcuni passi verso i due fratelli e disse sorridendo: Maria l'avrà mostrato quali sono i siti da lei prescelti, è certo. Valvert è bellino, non è vero?

Ella si appoggiò al braccio che suo nipote le offerse, quindi rispose con quella sua bontà un po' rustica.

— So bene che voi vi accomoderete fra voi due e che tu, Enrico non proverai neppure un'ombra di risentimento contro la tua vecchia zia se ella lascia questo gioiello a colei che rende così dolci i suoi ultimi anni. Io penso, vedi, che quando s'è dimorato un po' a lungo a Valvert, si debba soffrir troppo vedendolo in altre mani.

— Zia, non mi parli mai di simili argomenti, esclamò il giovane, in aria di dolce rimprovero. Veda quanto ciò dà dispiacere a Maria.

Il volto della giovinetta era mestissimo, e le lacrime le scendevano sulle gote.

— Vuoi dunque che io sia eterna, pazzerella? le disse Teresa con la sua solita aria di burbera affettuosa. Ma lasciamo ora di occuparci di quello che sarà, e pensiamo un po' al presente. Hai fatto la conoscenza di Andrea Martin, Enrico? Sono già due mesi da che io ho preso con me questo giovine come fattore, e sono ogni di più contenta della mia idea. Non ha molti anni più di te, e credo che sarete buoni amici.

Il giovine si avvicinò con una certa esitazione, e Enrico gli porse la mano cordialmente.

— Continuate la nostra passeggiata, disse la signora di Montligné, io mi sento stanca e rientro in casa a scrivere alcune lettere.

— Le rincrescerebbe di venir con me fino al bosco di Terville ove deve esaminare certi lavori fatti? chiese Andrea con premura al fratello di Maria.

— Ben volentieri, rispose Enrico. Per quanto me ne ricordo la strada che conduce colà è bellissima.

Andrea si chinò un istante per raccogliere il cappello di paglia che era scivolato dalle mani di Maria, glielo porse con atto rispettoso e timido, e n'ebbe un gesto di ringraziamento dalla giovinetta.

(Continua)

LE BELLE ISTITUZIONI!

Sotto il titolo: *Corruzione elettorale* la liberale *Tribuna* scrive:

« Quello che succede nel secondo collegio di Catania è semplicemente scandaloso. Su sessantasette presidenti di seggi trentaquattro proclamano di testa loro due candidati, che hanno avuto un numero di voti di gran lunga inferiore agli altri due competitori; sicchè quel collegio ha Roma ed Avignone nel suo seno, e Giarre rispetta un Papa e Bronte un altro. Invece di tre deputati, il secondo collegio di Catania, avrà per lo spazio di parecchi mesi, cinque deputati almeno, e all'apertura della Camera vedremo questi cinque deputati per conto proprio fare a pugni sul portone di Montecitorio a chi tocca entrare primo e pigliare primo il posto nell'aula. E la scena, sarà, come sarebbe ora, tutta da ridere, se sovra a tante ribalderie non ci fosse qualcosa di serio a cui pensare; e questo, qualcosa non pigliasse nome da quella libertà, che quei signori di leggi pare non conoscano neppure da lontano e non abbiano desiderio di conoscere.

La vecchia elezione del secondo Collegio di Catania era stata annullata per corruzione; ora ecco questa novella inquinata di corruzione peggio dell'altra. Ormai è chiaro che la pena scritta non ha nessun effetto, ed è *bravata*, come da tutti i delinquenti ordinarii. La truffa dei voti è considerata come una spiritosa conquista, e, se mai, la condanna, come un premio dell'intelligenza. Di questo passo, l'urna diventa una trappola, e la volontà dei prepotenti numero e legge. E possiamo dare un frego assoluto alla legge elettorale come inutile e impacciatrice!

Quello che a Catania è successo qualche mese addietro, successe a Siracusa, e l'anno passato nelle elezioni parziali, a Caltanissetta.

A Siracusa, il giorno delle elezioni, la truppa, rimase consegnata; nelle sale di votazione, secondo la preponderanza dei combattenti, gente armata impediva agli avversarii di votare; i presidenti dei seggi leggevano il nome soltanto del candidato del loro cuore; e infine, dopo otto giorni, la lotta quasi cruenta tra i presidenti, non essendosi potuto fare la proclamazione colà, fu necessario mandare a Roma i verbali perchè la proclamazione la facesse la Giunta. »

E la dolente istoria potrebbe continuare chissà quanto!

L'VIII PELLEGRINAGGIO ITALIANO
AI SANTUARI FRANCESI

Fra il cadere del prossimo agosto ed i primi del settembre, l'VIII pellegrinaggio italiano visiterà i grandi e cari Santuari francesi di *Paray-le-Monial*, di *Lourdes*, di *Lione* e di *Marsiglia*, che si trovano sulla via percorsa dal pellegrinaggio; e si deporranno ai piedi di Gesù e di Maria Immacolata le preghiere, le lacrime dell'Italia cattolica e del Vicario di Gesù Cristo, invocando per essi pace e libertà. Non occorre di più per eccitare i cattolici, che lo possono, a prendere parte a questo VIII pellegrinaggio italiano. Il Comitato promotore è composto così: mons. Giacomo dei conti Tedeschi, comm. Luigi Corsanego Merli, conte Giovanni Acquaderni, cavaliere prof. Francesco De Angelis. Il pellegrinaggio a Lourdes si compirà tra il 18 del prossimo mese di agosto ed il 1.o del successivo settembre durando circa 14 giorni. Luogo di convegno e di partenza Torino; nel Santuario della Consolata si celebrerà la funzione inaugurale.

Itinerario: Torino, Modane, Paray-le-Monial, Lione, Tarascon, Lourdes, Marsiglia, Ventimiglia — con fermate sicure a Paray, a Lione, a Lourdes e a Marsiglia. Spesa da Modane a Ventimiglia (cioè per tutto il percorso francese) 1.a classe L. 290, 2.a classe L. 250, con diritto: *a)* al biglietto ferroviario da Modane a Ventimiglia; *b)* all'alloggio, vitto, *omnibus* per la ferrovia in Francia; *c)* al manuale del pellegrino, ecc. Esclusiva la 3.a classe per poter viaggiare coi diretti: nel vitto e alloggio la classe è unica. L'iscrizione è *aperta fino* al 5 agosto, presso il Comitato promotore del pellegrinaggio, piazza SS. Apostoli, n. 49, Roma. Il Sommo Pontefice Leone XIII, con rescritto 5 giugno corrente, si è degnato arricchire il pellegrinaggio d'indulgenze applicabili ai defunti. Per schiarimenti indirizzarsi al signor prof. cav. Francesco De-Angelis, piazza SS. Apostoli, n. 49, in Roma.

IL TENENTE LIVRAGHI

Telegrafano da Roma al *Temps* che il tenente Livraghi negli interrogatori subiti si è mostrato al tutto tranquillo. Disse che i fatti dei quali è accusato, in parte sono falsi e che, riguardo agli altri, egli non fece altro che obbedire agli ordini che riceveva dalle autorità militari, dichiarandosi pronto a provarlo non solo con documenti, ma anche colla testimonianza di persone che erano presenti quando egli ricevette gli ordini stessi. Aggiunge anzi che talvolta per spirito di umanità cercò di fare opposizione agli ordini di uccisione, che venivangli trasmessi, ma che dovette sottomettersi ed ubbidire.

Le solite calunnie liberali

Parecchi giornali liberali riportano la notizia che il Card. Howard si è dimesso da tutte le cariche occupate in Roma in segno di protesta contro la politica della Santa Sede favorevole alla Francia e contraria alla triplice. Orbene il Cardinale Howard è da due anni a Londra infermo ed impossibilitato ad occuparsi di qualsiasi ufficio. Non si tratta nè di dimissioni, nè di proteste, ma di infermità.

L'Imperatore di Germania in Italia?

Un telegramma privato da Londra accerta che l'Imperatore ha annunziato alla Principessa Letizia, che si trova colà, una visita in autunno al Re Umberto a Monza.

IL DISCORSO DI GUGLIELMO II.

Siccome si è soliti di almanaccare sulle parole che escono dalle labbra di un potente Sovrano, qual'è certamente l'Imperatore di Germania; e poichè nei discorsi dei Coronati, si vuol sempre scovrire il senso ascoso...; così crediamo utile far conoscere ai nostri lettori il testo *intero* del discorso pronunziato da Guglielmo II, in risposta all'indirizzo lettogli dal lord Mayor di Londra:

« Milord, disse il giovine Sovrano d'Alemagna, ricevete i miei più vivi ringraziamenti per la calda accoglienza che mi fanno i cittadini di questa antica e nobile metropoli. Io prego la Signoria Vostra di trasmettere in ricambio a quelli nei cui nomi avete parlato, l'espressione dei miei sentimenti.

« Io mi sono sempre sentito a casa mia in questo bel paese, essendo nipote di una Regina, il cui nome sarà sempre conservato come quello di un nobil cuore e di una donna grande per la saviezza dei suoi consigli, e il regno della quale ha procurato all'Inghilterra durevoli benefici.

« Inoltre, il medesimo sangue scorre nelle vene inglesi e tedesche.

« Secondo l'esempio del mio avolo e di mio padre, io manterrò sempre, fino a che sarà in mio potere, l'amicizia storica delle nostre due Nazioni, le quali, come l'ha ricordato la Signoria Vostra, hanno combattuto così spesso insieme per la difesa della libertà e della giustizia.

« Io mi sento incoraggiato nel mio assunto quando vedo uomini savi e capaci, come sono quelli qui riuniti, render giustizia alla sincerità, all'onestà delle mie intenzioni. Il mio scopo è soprattutto il mantenimento della pace, poichè la sola pace può dare la fiducia che è necessaria al vero sviluppo delle scienze, delle arti e del commercio.

« Solo nel tempo in cui regna la pace siamo liberi di dedicare i nostri sforzi dei quali io considero, in tutta giustizia, ed equità, come il più importante dovere dell'età nostra.

« Voi potete dunque essere sicuri che io continuerò a fare quanto mi è possibile per mantenere e sviluppare costantemente le buone relazioni fra la Germania e le altre nazioni e che mi si troverà sempre pronto ad unirmi a voi e ad esse in un'opera comune di progresso pacifico, di relazioni amichevoli e di sviluppo della civiltà. »

ITALIA

Rapallo — *Un municipio col soffio.* Il *Corriere della Sera* ha da Genova:

A Rapallo si è in piena crisi municipale.

Se ben vi ricordate, nello *scorso mese*, in seguito alla fuga di quell'esattore comunale, tal Pellerano, che fece un vuoto di cassa di circa lire 70,000, il prefetto inviava colà un ispettore a constatare come realmente stessero le cose.

Quest'ispettore trovò l'amministrazione comunale in un guazzabuglio da non dire. Fra altro constatò che da tempo immemorabile non si eseguivano verifiche alla cassa dell'esattore. Tutte le scritturazioni erano arretrate e mal tenute. Che più? I titoli di un prestito fatto dal Comune, già estratti, invece d'essere distrutti, come è prescritto, erano stati rimessi in circolazione!

In seguito a tali gravi irregolarità, il prefetto sospese il sindaco, cav. Fraudoni, proprietario dell'*Hôtel d'Europe*, e lo denunziò all'autorità giudiziaria assieme a tutta la Giunta, per vedere se vi sieno gli estremi di un procedimento penale a *carico di questi signori. Propose quindi* al Governo lo scioglimento del Consiglio.

Venezia — *S. E. il Patriarca e Casa di Savoia.* — Scrivono da Venezia:

Siccome si è sparsa in città la qualche voce che l'accoglienza dei Reali a S. E. illustre Patriarca, in occasione del varo, sia stata alquanto sostenuta, così non credo privo di interesse questo notizie da fonte insospettabile, quantunque alquanto in ritardo, che mostrano quanto siano false queste supposizioni.

Appena giunto in Arsenale, S. E. venne ricevuto dal Duca di Genova, il quale lo condusse in una stanza appositamente per la circostanza, ed ivi con edificante e rara pietà, gli si inginocchiò dinanzi e gli chiese la benedizione non soltanto per la *Sicilia*, ma anche per tutta la Casa di Savoia.

S. M. il Re si mostrò poscia assai lieto di vedere S. E., alla solennità nazionale del varo e gliele espresse con parole cortesi, mentre la Regina baciava l'anello del Cardinale. Finita la sacra cerimonia, il Re, mosse ancora verso il Patriarca e vedendolo ritto in piedi, gli suggerì di sedere. Al che S. E. vedendo tutti gli astanti e le LL. MM. stesse in piedi, si scusò ripetutamente. Allora il Re con gentile insistenza, comandò a S. E. di sedere; e S. E. dopo aver esclamato: « *Urget voluntas regis* », dovette obbedire.

Il Cardinale Agostini venne poscia invitato al pranzo di Corte, ma scusossi, con una bellissima lettera, nella quale si mostrava assai spiacente che le condizioni attuali, non gli permettessero di accettare il sovrano invito.

ESTERO

Belgrado — *Gli esami del piccolo re Alessandro.* — Il giornale ufficiale di Belgrado pubblica ai principii della sua edizione dell'8 corrente una dichiarazione del governatore di S. M. il colonnello Miskovic, secondo la quale il Re ha subito con brillante risultato gli esami nella dottrina cristiana, nella geometria ed algebra, nella fisica e chimica, nella storia di Serbia, nella tattica delle armi, nella storia universale, e nella lingua latina, tedesca, francese e inglese.

Canadà — *L'eroismo di una suora.* — La *Dalziel's Agency* ha da Montreal:

« Il convento di St. Victor, che è usato come un asilo per i sordo-muti, fu quasi interamente bruciato ieri mattina.

Vi erano 300 ricoverati e un gran numero di essi fuggirono quasi miracolosamente da morte certa.

Essi erano in letto e al principio della conflagrazione presero fuoco le scale, togliendo così l'unico mezzo di uscita alla maggior parte dei sordo-muti.

Se non fosse stato il sangue freddo e la presenza di spirito di una delle suore, che avevano cura del convento, suor. Margherita, nessuno di essi sarebbe uscito vivo.

Questa donna coraggiosa formò una corda, legando insieme un certo numero di lenzuola, e col mezzo di essa calò 140 dei ricoverati sicuramente al suolo, attraverso una delle finestre.

Quando si allontanò essa però aveva i capelli bruciati e le braccia livide per le scottature.

Germania — *Un mostro.* — A Colonia fu arrestata la vedova Schöll, sotto la grave imputazione di avere assassinato parecchi bambini. L'emozione prodotta da questa scoperta è enorme.

Questa belva « liberava » i genitori dai fanciulli illegittimi. Sei son morti in pochi giorni, e l'autopsia dimostrò ch'essa, li faceva morire di fame.

Si crede che il numero delle vittime sia considerevole.

CORRISPONDENZE DALLA PROVINCIA

Nimis, 16 luglio 1891.

Velocipedisti attenti!

Il sottoscritto la sera del 14 and. rincasando unitamente al figlio da Udine, giunto nei pressi del ponticello Ribis — Rimugnano, sconosciuto signora — ed inesperto velocipedista giunse improvvisamente alla testa del cavallo, che imbizzarritosi con un salto nel fosso, ci sobbalzava ambedue sul terreno.

Nella caduta io riportavai la lussazione della seconda falange del dito medio ed una contusione dell'angolo della mano sinistra, e mio figlio due ferite lacero-contuse alla faccia interna inferiore dello stesso dito della mano sinistra. — Alle grida di aiuto, quel figuro, ebbe tanto eroismo di allontanarsi rapidamente senza nemmeno una parola. Si noti che esso non aveva il *fanale* acceso, nè ci diede avviso di sorta del suo avvicinarsi.

Gervasi dott. *Giuseppe.*

Nimis, 17 luglio 1891.

La mattina del 14 corr. Nimis Luciano fu Giovanni affetto da pellagra — in un accesso di delirio gettava sul terreno la propria unica figlia di mesi quattro, che riportò una contusione gravissima alla testa.

Il padre venne tradotto immediatamente al nosocomio Provinciale — nello stesso giorno. — La figlia morì quest'oggi — a quanto credesi — per causa immediata della riportata contusione. La perizia medica giudicherà.

Goffredo.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico
— DEL GIORNO 17 LUGLIO 1891 —

Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20.

	Ore 9 ant.	Ore 12 mer.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.	Massima	Minima	Minima all'aperto	18 LUGLIO ore 7 ant.
Termometro	28	30	30.2	23	31	19.8	17.1	23 2
Baromet.	751	751	751	752.5	—	—	—	754
Direzione corr. sup.								

Minima nella notte: 17-18 10.
Note: — Tempo vario.

Bollettino astronomico
18 LUGLIO 1891

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	4 24 7	leva ore	8.15 a.
Passa al meridiano	12 2 49 6	tramonta	11 58 m.
Tramonta	7 40 9	età giorni	12.5
Fenomeni importanti		Fase	

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine — 21.3 17.1

Nè elettori nè eletti

Alle urne politiche, NO

Domani gli elettori cattolici del primo collegio di Udine per provare al Vicario di Cristo la loro obbedienza devono astenersi dallo accorrere alle urne politiche.

Gli interessi della Religione e della Patria stessa domandano ora tale astensione.

Anche il buon senso reclama l'astensione dalle urne politiche.

Non si può infatti pensare di mandar alla Camera un rappresentante, mentre alla Camera si lavora solo per l'interesse personale e per servire la massoneria; mentre alla Camera l'egoismo genera ogni giorno nuovi disordini, a tal segno che, con grave danno delle istituzioni, gli onorevoli si trattano a calci ed a pugni e si insultano come monelli.

Per obbedire al Papa i veri cattolici devono astenersi domani dal recarsi alle urne.

Lode al merito

Veniamo a sapere che la signorina FERRANTE ANTONIETTA *nostra* concittadina, ha testè compiuto il corso de' suoi studi di perfezionamento, nel R. Istituto superiore di Magistero femminile in Firenze.

La segnaliamo come modello delle giovani studenti. Raccolta orfana nell'istituto Renati, spiegò fin da fanciulla l'eletta intelligenza di cui l'aveva dotata natura, distinguendosi tra le condiscepole nelle classi elementari. Iniziati poi dei corsi delle annesse scuole Normali, li percorse tutti con diligenza e profitto tali, da meritarsi la patente di grado superiore con punti 10 in tutte le materie. Sussidiata in seguito dal lascito Bartolini e dal concorso della pia Casa di Carità venne mandata a Firenze per gli studi di perfezionamento. Come corrispondesse la FERRANTE co' suoi talenti a questi aiuti della carità cittadina lo dicono le seguenti cifre più eloquenti di qualsiasi elogio.

Agli esami di licenza di 1.o e 2.o grado nella tesi e conferenza riportò punti 48 s' 50; nella lezione di prova punti 50 su 50 con LODE; nella prova scritta di lingua tedesca punti 49 su 50; in complesso punti 195 su 200 e pieni voti legali per cui le venne rilasciato il diploma d'abilitazione all'insegnamento di STORIA E GEOGRAFIA in tutte le scuole secondarie femminili del Regno.

Ci sembra che con questi risultati, l'egregia signorina possa chiamarsi soddisfatta del frutto delle sue fatiche che ridondano ad onore dello religiose che la avviarono ai primi rudimenti e della carità pubblica che la sovvenzione nel perfezionamento.

Lo diciamo tanto più, perchè ci consta che la modestia della FERRANTE è tale da reputarsi immeritevole d'ogni elogio.

Alla novella insegnante le nostre congratulazioni, e i nostri sinceri auguri per uno splendido successo nel campo della scienza.

Contro la pornografia

E' già noto come il signor Vandenpeereboom, ministro delle poste e delle ferrovie nel Belgio, ha diramato una circolare per impedire la trasmissione delle pubblicazioni pornografiche.

Viene ora segnalata un' altra circolare, avente il medesimo scopo e diramata dallo stesso ministro all'Amministrazione delle poste, in data 8 corr.

Eccone il testo:

« Come seguito alla circolare del 29 giugno passato, n. 19, gli agenti postali sono invitati a cancellare alla pagina 416 della tariffa dei giornali esteri la pubblicazione del *Courrier Français illustré*, alla pagina 494 la *Lanterne* col suo supplemento letterario, e alla pagina 495 la *Lanterne* solo supplemento.

« Nulla è modificato in ciò che concerne la *Lanterne* senza supplemento, di cui l'iscrizione rimane tuttavia alla pagina citata.

« In esecuzione della detta circolare nessun abbonamento postale potrà più essere accettato per queste pubblicazioni, non meno che ai giornali *Paris la nuit*, *Messager Français*, la *Gauloise*, e *Fin de Siècle*.

« Le pubblicazioni di cui si tratta, munite di indirizzi particolari, di cui i mittenti fossero sconosciuti, dovranno essere trasmesse all'ufficio dei *respinti*.

« Quando un pacco comprenderà l'una o l'altra delle pubblicazioni interdette sarà integralmente rispedito al mittente o all'ufficio estero del paese d'origine, coll'annotazione: « Ritorno al... Contiene (indicando la pubblicazione) la cui distribuzione è interdetta nel Belgio. »

Non sapremmo applaudire abbastanza a questa nobile iniziativa presa dal ministro belga, per combattere vigorosamente il funesto propagarsi delle pubblicazioni pornografiche, che ammorbano la presente società.

Un paese senza imposte

Nel ducato di Gotha si verifica un fatto che forse non ha riscontro, neppure nella Repubblica di San Marino.

In seguito allo stato florido delle finanze del ducato, è stato presentato alla Dieta un progetto di legge tendente a sopprimere le imposte per tre mesi.

Quale diversità coll'Italia!

Il caldo eccessivo in Spagna

Scrivono da Barcellona alla *Piemontese*:

Il caldo è diventato eccessivo, insopportabile,

In Madrid la temperatura oscilla tra i 38 ed i 40. In Siviglia tale è il calore, che è diventato, in certe ore del giorno, pericoloso il transito per le vie; il sole fa squagliare l'asfalto dei marciapiedi. La settimana passata la temperatura sorpassò i 50; l'ambiente pareva un forno; gli oggetti esposti all'aria libera, a toccarli scottavano. Nel sobborgo di Puerta de Triana furono trovati per terra dei passerotti sfiniti, anelanti, moribondi, mezzo asfissiati dal caldo. Quattro mietitori che segavano messi in un podere tra Siviglia e la Algaba caddero come fulminati sulle stoppie, e si dovette metterli sopra un carretto e condurli alla casa di soccorso di Triana. I venti dell'est, dicono i giornali andalusi, portavano ondate di fuoco.

In Valenza accade lo stesso; in alcune regioni le biade furono bruciate dal sole prima che granissero. In Alicante il termometro segnò più di 40; in Cuidad Real le campagne sono in siccità; la terra si screpola; gli uccelli cadono asfissiati. In certi paesi della provincia di Saragozza vi fu una transazione repentina dal freddo ad un calore di oltre 35 gradi. I venti africani desolano la provincia di Murcia.

Ferimento

Cainero Ant. in rissa per futili motivi in Cividale feriva con un coltello Radalli Angelo e Colessotti Giov. causando al primo lesioni guaribili in giorni 15, al secondo in giorni 10.

Arresti

Gonano Gottardo fornaciaio di Prato Carnico fu arrestato dai RR. Carabinieri dovendo scontare giorni tre di reclusione per furto aggravato.

— In Erto Casso per futili motivi l'otto corr. Filippini Odoardo malmenò con schiaffi Martinelli Domenica, causandole lesioni guaribili in giorni 6.

Furti

Roldino Francesco e Piazza Antonio, arrestati, rubarono in Azzano Decimo lire 5 a danno della fruttivendola Fauro Matilde, lire 0,80 a danno della venditrice di paste Doret Giovanna e da un cassetto di comò che scassinarono dall'abitazione dei fratelli G. B. e Francesco Peschiutta due portafogli contenenti L. 646.

— In Gemona nella notte del 14 ant. ignoti involarono dall'abitazione di Pittoni P. oggetti di biancheria per lire 21 e dall'abitazione di Carminati Giov. oggetti di vestiario per lire 21.

Alla città di Roma

I sottoscritti, già conduttori della locanda *Al nuovo turco*, avvertono il pubblico che hanno assunto la conduzione dell'albergo *Alla città di Roma* in Udine già locanda Pietti, via Poscolle, N. 24.

Vastità di locali, comodità e polizia d'alloggi, cucina prettamente friulana, vini nostrani delle primarie cantine, assortimento di vini vecchi e bottiglieria, pranzi a ordinazione per qualsiasi occasione, servizio inappuntabile e convenienza di prezzi, fanno loro sperare di vedersi onorati da numerosa clientele.

I coniugi
Luigi e Pierina Zorzenoni.

Memento!!!

Il marzapane della profumeria, l'eletto fra i saponi, il delizioso **Sapol** si vende all'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie, N. 5.

Diario Sacro

Domenica 19 luglio — SS. Redentore.
Lunedì 20 luglio — s. Girolamo Miani.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercato d'oggi 18 luglio 1891

Genere	Unità		Prezzo
Foraggi e combustibili			
Fieno I qualità	al quintale fuori dazio	da L.	4.30 a 4.65
» II nuovo	» »	»	3.50 » 3.60
» III »	» »	»	3.50 » 4.00
Erba spagna	» »	»	3.25 » 3.60
Paglia da lettiera	» »	»	2.50 » 2.00
Legna tagliato	» »	»	2.30 » 2.40
Legna in stanga	» »	»	2.10 » 2.25
Carbone I qualità	» »	»	7.— » 7.15
» II »	» »	»	5.70 » 6.—
Mercato del pollame			
Galline	al chilog.	da L.	1.05 a 1.10
Polli	»	»	1.10 » 1.20
Oche a peso vivo	»	»	0.00 » 0.70
Burro, formaggio e uova			
Burro del monte lavorato	al chilog.	da L.	1.70 a 1.75
Burro del piano	»	»	1.60 » 1.00
Formaggio stravecchio in monte	»	»	2.55 » 2.60
Formaggio nostrano tenero	»	»	1.70 » 1.65
Patate	»	»	6.— » 7.—
Uova	al cento	»	4.00 » 4.75
Mercato Granario			
Granoturco comune	all'Ettol.	da L.	16.20 a 16.80
Frumento nuovo	»	»	17.50 » 19.50
Segala	»	»	12.60 » 13.—
Frutta fresche			
Lupini	al quintale	da L.	12.— a 15.—
Armellini	»	»	25.— a 50.—
Fragole	»	»	65.— a 75.—
Ciliege	»	»	12.— a 15.—
Fichi	»	»	14.— a 18.—
Pere	»	»	—.— a —.—
» dell'amico	»	»	30.— a 40.—
» belladonna	»	»	22.— a 25.—
» lico	»	»	—.— a —.—
» comune	»	»	15.— a 20.—
Framboise o lampone	»	»	70.— a 80.—
Prugne	»	»	6.— a 13.—
Piselli	»	»	10.— a 14.—
Tegoline	»	»	6.— a 10.—
Pomidoro	»	»	10.— a 20.—
Fagiuoli	»	»	15.— a 20.—

ULTIME NOTIZIE

I Ministri in Consiglio

Ieri il Consiglio dei ministri si tenne all'albergo Milano, in piazza di Montecitorio ove giace infermo il ministro delle finanze Colombo, in seguito alla frattura della gamba.

Quello che finora si sa è che si discusse la parte finanziaria in cui Luzzatti ha esposto il risultato del bilancio 1890 91 e la probabilità di assestamento per quello del 1891-92.

L'on. Luzzatti disse che seri provvedimenti sono necessari, per ottenere il pareggio nel 1892-93, malgrado l'aumento delle spese obbligatorie.

I provvedimenti proposti dall'on. Luzzatti alcuni sono di riduzione di spese, altri di riforme organiche.

Il consiglio li approvò in massima, salvo concretizzarli nel prossimo consiglio.

Si dice che nel Consiglio dei ministri Nicotera abbia presentato l'elenco di un movimento prefettizio, dove apparirebbe qualche prefetto messo in disponibilità, fra cui quello di Grossetto.

Secondo la *Riforma*, l'esposizione finanziaria di Luzzatti al Consiglio farebbe ascendere il disavanzo per l'esercizio 1891-92 a quindici milioni. Colle economie per i provvedimenti militari e legislativi il disavanzo si ridurrebbe a 5 milioni e mezzo. Luzzatti avrebbe proposto molte economie in queste proporzioni: Nel Ministero del Tesoro 400 mila lire; — in quello delle finanze, di 406.900 lire; — in quello della istruzione pubblica 100 mila lire; — in quello dell'interno, 353 mila lire; — in quello dei lavori pubblici, 50 mila lire. — Luzzatti avrebbe insistito sulla necessità di maggiori economie per l'esercizio 1892-93 dovendosi compensare 6 milioni e mezzo di residui passivi che sono nel bilancio corr.

Secondo la *Tribuna* poi l'on. Luzzatti ha assicurato nel Consiglio di ministri che i bilanci dell'esercizio 1891-92 si chiuderanno in pareggio.

Il Presidente dei Ministri e le scuole italiane all'estero

Una informazione da Roma nella *Défense* di Parigi assicura che il marchese di Rudinì, volendo usufruire dell'influenza che il sentimento religioso esercita sulle popolazioni orientali, ha dichiarato di togliere dai programmi delle scuole italiane all'estero tutto ciò che può offendere il sentimento religioso.

L'incarico di questa revisione, secondo il corrispondente della *Défense*, fu offerto al Padre Previti della *Civiltà Cattolica*.

Il P. Previti è siciliano fu già maestro del marchese di Rudinì.

Ciò non ostante la *Défense* dice che il P. Previti ha rifiutato l'incarico.

Non sappiamo quanto ci sia di vero in questo racconto.

Il processo del primo maggio

Ieri a Roma è stata pronunciata la sentenza contro gli arrestati per i fatti del 1 maggio.

Sette degli imputati vengono *assolti*; 17 sono condannati a due anni, sei mesi e cinque giorni di reclusione, 6 a tre anni e cinque giorni di reclusione. I rimanenti vengono condannati a pene diverse, da oltre tre anni fino a trenta giorni. Tre furono rilasciati avendo scontata la pena.

Quando il presidente lesse le condanne ci furono lamenti e singhiozzi: Terminata la lettura ed uscito il tribunale scoppiarono nella gabbia grida, urla ed imprecazioni.

I condannati gridano: « Siamo innocenti, è una ingiustizia, è un delitto giudiziario! » Accade una scena straziante. Dalla gabbia le manifestazioni di dolore, di sdegno si comunicano al pubblico.

Improvvisamente l'aula si riempie di agenti in borghese e di carabinieri, che la fanno sbombrare. Prima di uscire coi carabinieri gli imputati gridano ai giornalisti: siamo innocenti.

Le stesse parole ripetono sotto le arcate del cortile. Sulla via mentre salgono nel carrozzone qualcuno degli imputati grida alla folla: « vendicateci! » La folla risponde parole e segni di consenso. Allora esce dai Filippini un plotone di carabinieri che respinge la folla in piazza dell'Orologio. Si formano dei gruppi di gente che commentano la sentenza, con molta eccitazione. Poi la folla lentamente si sciolgie.

Il padre D'Audermatt e l'incidente di Tunisi.

Mandano da Roma al *Cittadino* di Brescia:

« E' atteso di ritorno dalla Francia il Padre Bernardo d'Audermatt, Superiore Generale dell'Ordine dei Cappuccini, il quale fu a visitare quelle provincie francescane ed a presiedere parecchi capitoli provinciali. Egli doveva imbarcarsi all'Havre per gli Stati Uniti, dove intendeva visitare le case dei Cappuccini tedeschi espulsi da Bismarck nei tempi del più odioso *Kulturkampf*; ma i fatti di Tunisi, per i quali s'interessano assai anche i Cappuccini di Malta e d'Italia, e il desiderio della Congregazione di Propaganda di comporre questo dissidio con piena soddisfazione dei benemeriti Padri, lo indusse a restituirsi dapprima a Roma, rinviando a più tardi il suo viaggio in America.

Ed a proposito di Tunisi vi devo dire che l'agitazione creata per la partenza dei Cappuccini pare sopita senza incidenti, essendo la medesima più un artificio politico che un sentimento di venerazione pei benemeriti Padri.

***

Dispacci da Tunisi annunziano che a partenza dei Cappuccini italiani e la loro surrogazione con sacerdoti italiani e *maltesi* del clero secolare, ha avuto luogo senza il più leggiero incidente.

La Commissione andata a Roma è ritornata, convinta delle buone ragioni, addotte dalla Santa Sede.

Sciopero d'operai ferroviari

Telegrafano da Parigi 16:

Si prendono certe misure di precauzione onde impedire agli operai scioperanti delle ferrovie di trascinare altri gruppi a scioperare. Perciò si collocò stassera un certo numero di soldati della guardia repubblicana sulla via della stazione a Saint Lazaire fino ad Asnières. Così i cantonieri ed impiegati ai segnali non saranno disturbati. 180 soldati del genio venuti da Versailles furono diretti pure sulla stazione merci di Battignolles, onde occuparsi occorrendo per la manutenzione in sostituzione degli scioperanti.

Assicurasi che dietro richiesta delle compagnie ferroviarie il Prefetto di Polizia ordinò di far sorvegliare le linee fino alla distanza di dieci chilometri dalla gendarmeria della guardia repubblicana. Le pattuglie circolano tutta la notte su queste linee. Alcuni distaccamenti di guardie municipali custodiscono le officine. Ogni scioperante che tenterà di impedire il lavoro sarà immediatamente arrestato.

Parigi 17 — Lo sciopero parziale degli operai nelle officine della compagnia ferroviaria continua tranquillamente. Grazie alle misure prese dalla polizia e dalla guardia repubblicana del nord gli operai hanno ripreso stamane tranquillamente il lavoro. Le stazioni nel circondario di Parigi sono occupate militarmente.

Velocipede a 28 posti

Scrivono da Parigi:

Si sta costruendo in questo momento a Belfort, sui disegni di un ufficiale del 21.o cacciatori, un velocipede a ventotto posti, che sarà esperimentato durante le prossime grandi manovre.

Nè elettori nè eletti

TELEGRAMMI

Bergen 17 — L'imperatore Guglielmo a bordo dell'*Hohenzollern* è partito alle 7 di iersera diretto a Bodoe.

Parigi 17 — (*Camera*). — Nella seduta mattutina si continuò la discussione delle tariffe doganali.

Si approvò senza modificazioni l'articolo 1.o del progetto che stabilisce la tariffa massima e minima in conformità alle tariffe votate.

Si approvò poi l'articolo 2.o che stabilisce la sovratassa pei prodotti di origine extra-europea.

Gli zuccheri esteri continueranno a pagare le sovratasse attualmente esistenti; le lane naturali di qualsiesi provenienza extra-europea saranno esenti.

Notizie di Borsa

18 Luglio 1891

Rendita it. god. 1 Lugl. 1891	da L. 92.30	a L. 92.35
id. id. 1 genn. 1892	» 92.13	» 92.18
id. austriaca in carta	da F. 92.65	a F. 92.70
id. » in arg.	» 92.70	» 92.90
Fiorini effettivi	da L. 216.75	a L. 217.—
Bancanote austriache	» 216.75	» 217.—

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE A VENEZIA			**DA VENEZIA A UDINE**		
1.50 ant.	misto	6.45 ant.	5.— ant.	diretto	7.42 ant.
4.40 »	omnibus	9.— »	5.15 »	omnibus	10.05 »
11.16 »	diretto	2.10 pom.	10.45 »	id.	3.10 pom.
1.10 pom.	omnibus	6.10 »	2.10 pom.	diretto	4.50 »
5.40 »	id.	10.30 »	6.05 »	misto	11.30 »
8.08 »	diretto	10.55 »	10.10 »	omnibus	2.25 ant.
DA UDINE A PONTEBBA			**DA PONTEBBA A UDINE**		
5.45 ant.	omnibus	8.50 ant.	6.20 ant.	omnibus	9.15 ant.
7.58 »	diretto	9.47 »	9.18 »	diretto	11.— »
10.30 »	omnibus	1.31 pom.	2.24 pom.	omnibus	5.02 pom.
5.02 pom.	diretto	7.— »	4.45 »	id.	7.30 »
5.25 »	omnibus	8.40 »	6.20 »	diretto	7.58 »
DA UDINE A TRIESTE			**DA TRIESTE A UDINE**		
2.45 ant.	misto	7.37 ant.	8.10 ant.	omnibus	10.57 ant.
7.51 »	omnibus	11.15 »	9.— »	id.	12.35 »
11.05 »	misto	*12.21 pom.	2.45* »	misto	4.20 pom.
3.40 pom.	id.	7.32 »	4.40 pom.	misto	7.45 »
5.20 »	omnibus	8.43 »	9.— »	omnibus	1.15 »
DA UDINE A PORTOGRUARO			**DA PORTOGRUARO A UDINE**		
7.48 ant.	omnibus	9.47 ant.	6.42 ant.	omnibus	8.55 ant.
1.02 pom.	omnibus	3.35 pom.	1.22 pom.	misto	3.13 pom.
5.24 »	misto	7.23 »	5.04 »	misto	7.15 »
DA UDINE A CIVIDALE			**DA CIVIDALE A UDINE**		
6.— ant.	misto	6.31 ant.	7.— ant.	misto	7.28 ant.
9.— »	id.	9.31 »	9.45 »	misto	10.16 »
11.20 »	id.	11.51 »	12.19 »	id.	12.50 pom.
3.30 pom.	omnibus	3.58 pom.	4.27 pom.	omnibus	4.54 »
7.34 »	id.	8.02 »	8.20 »	id.	8.48 »

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE			**DA S. DANIELE A UDINE**		
7.45 ant.	Ferrov.	9.30 ant	6.30 ant.	Ferrov.	8.15 »
11.33 »	P. G.	1.— pom.	11.— »	id.	12.40 pom.
2.55 pom.	Fer.	4.28 »	1.40 pom.	id.	3.20 »
7.— »	id.	8.43 »	5.50 »	id.	7.35 »

Coincidenze

Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4,40 ant. e 5,40 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4,27 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

I treni segnati con asterisco corrono solo sino a Cormons e viceversa.

Antonio Vittori gerente responsabile.

LE INSERZIONI

per l' Italia e per l' Estero in tutti i giornali quotidiani di Udine si ricevono esclusivamente all' Ufficio dell' Impresa di Pubblicità L. FABRIS e C. via Mercerie (Casa Masciadri) N. 5 — Udine.

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor **Bisleri** — Milano.

Padova 9 Febbraio 1892.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni
Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti nell' ora del *Wermouth*.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

BALSAMO DEL CAPITANO G. B. SASIA
DI BOLOGNA

Premiato ai Concorsi Internazionali d' Igiene a Gand e Parigi 1889 con diploma e medaglie d'argento e d'oro essendo prodigioso.

Efficacissimo per molti mali si rende indispensabile nelle famiglie.

Di azione pronta e sicura nei casi seguenti: *qualsiasi piaga, ferita, tagli, bruciature, nonchè fistole, ulceri, flemmoni, vespai, scrofole, foruncoli, patereccì, sciatiche, nevralgie, emorroidi.*

Si raccomanda per i geloni e flussioni ai piedi.

Prezzo L. **1.25** la scatola. — Marca depositata per legge. — Si spedisce franco di Posta in tutto il regno coll'aumento di centesimi 25 per una scatola — per più scatole centesimi 75.

Acconsentita la vendita dal Ministero dell' Interno con suo dispaccio 16 Dicembre 1890

Elusivo deposito per la Provincia di Udine in *Nimis* presso LUIGI DAL NEGRO farmacista.

In *Udine* città vendesi presso la farmacia BIASIOLI.

Legge all' intelligenza di TUTTI senza l'aiuto dell' avvocato è

IL MIO CONSULENTE LEGALE

Nuovo Manuale teorico-pratico contenente i Codici compreso il nuovo Codice Penale, le nuove leggi di pubblica sicurezza e sanitaria e tutte le altre principali leggi speciali e relativi regolamenti, spiegati e commentati con casi pratici alla portata di tutti. Guida completa per la propria difesa *a voce ed in iscritto*, avanti Conciliatori, Pretori, Tribunali, Corti o Arbitri. Consulti e norme legali per qualsiasi affare senza aiuto d' Avvocato; moduli e formule, contratti, citazioni, istanze e ricorsi alle autorità giudiziarie, amministrative, politiche e militari, ecc., ecc.; Legge, regolamento e formulario sul Notariato, compilato da pratici legali. Da sè stessi i negozianti, gli uomini d'affari, le famiglie, i possidenti, gli industriali, ecc., potranno difendersi e provvedere ai propri interessi in tutti i casi ed in ogni sorta di *liti senza aiuto costoso d'avvocato* e del notaio. E' pure di somma utilità pei giovani avvocati e notai, ecc. — Un elegante e grosso volume di 1000 pagine, arricchito di molte centinaia di moduli, con incisioni. — Quarta edizione in ottavo grande. — Spedisce franco **C. F. MANINI**, *Milano*, via Cerva, 38, contro vaglia di *L.* **10.**

N. Più di 1000 Liti (Cause) vinte col solo aiuto dell' opera *Il Mio Consulente Legale*. Facile trovare i rimedi di legge.

LINEA RED STAR

Vapori Postali Reali Belgi

fra **ANVERSA** e **NUOVA YORK**
Filadelfia

Direttamente senza trasbordo, - Tutti vapori di prima classe, - Prezzi moderati, - Eccellente installazione per passeggieri. Rivolgersi:

von der Becke e Marsily, in **Anversa**
Josef Strasser, in **Innsbruk** (Tirolo).

FONTANINO DI PEJO

Premiata acqua ferruginosa e gasosa efficacissima per la cura a domicilio delle malattie causate da impoverimento o difetto del sangue.

È eccellente e igienica bevanda e si prende da sola con vino, sciroppi ecc. tanto prima; dopo, come durante il pasto.

Si può avere dalla *Direzione del Fontanino di Pejo in Brescia* nelle farmacie e depositi annunciati.

La Direzione
G. BORGHETTI.

Polvere insetticida

per distruggere qualunque insetto: cimici, pulci, ecc. — Cent. **30** per ogni busta e lire **1** per scatola.

Si vende presso l'*Ufficio di Pubblicità Luigi Fabris*, UDINE Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Profumate la biancheria

coll' *Iris fiorenti* che si vende in pacchetti da Lire **1**.

Specialità vendibili presso l' *Ufficio di Pubblicità L. Fabris*, UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri. n. 5.

STUDIOSI! — LIBRO PER TUTTI!

VOCABOLARIO ILLUSTRATO

UNIVERSALE COMPLETO, della lingua italiana, il PIÙ RICCO di VOCABOLI ora pubblicato unico in Italia. *Enciclopedia manuale Illustrata*, descrittiva; con 2000 figure. istruttive, 1400 pagine; per le lettere, scienze arti e mestieri. Compilato da distinti Lessicografi. Rilegato solidamente in tela. Spedisce franco **C. F. MANINI**, Milano, via Cerva, 38, contro L. 5.

NUOVO VOCABOLARIO UNIVERSALE
ITALIANO-FRANCESE E FRANCESE-ITALIANO

Adottato nelle scuole, di grande utilità per gli studiosi e per gli uomini d'affari. Rilegato in tela e oro. Spedisce franco **C. F. MANINI**, Milano, Via Cerva, 38, contro L. 3 (*tre*).

CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza | La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

L' Acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventù una lussureggiante capigliatura fine alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2.—, 1.50, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.*

I suddetti articoli si vendono da **Angelo Migone e C.i** *Via Torino, 12*, **Milano.** *In* **Venezia** *presso l' Agenzia* **Longega**, *S. Salvatore, 4825*; da tutti i parrucchieri, profumieri farmacisti, ed **Udine** presso i Sigg.: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75.

In GEMONA presso il signor LUIGI BILLIANI Farmacista.

POLVERE
conservatrice del Vino

Questa polvere, preparata dal valente chimico Montalenti, conserva intatto il vino ed il vinello anche in vasi non pieni o posti a mano e tenuti in in locali poco freschi.

Arresta qualunque malattia incipiente del vino dacchè venne posta in commercio s'ebbero a constatare diversi casi di vini che cominciavano a inacidirsi e furono completamente guariti

I vini trattati con questa polvere possono viaggiare senza pericoli.

I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numerosissimi certificati raccomandano questo prodotto.

Il *Coltivatore*, il *Giornale Vinicolo Italiano* e altri periodici, gli hanno dedicato articoli di elogio.

Ogni scatola contenente 300 gr. che serve per 10 ettolitri di vino bianco o rosso, con istruzione dettagliata, lire **3.50**, per due scatole o più lire **3** l'una sconti per acquisti rilevanti.

Unica rivendita per tutta la Provincia di UDINE presso l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C.*, Via Mercerie, Casa Masciadri, n. 5

Premiata Fonte Acidula-Ferruginosa DI

CELENTINO

IN VALLE PEJO NEL TRENTINO

Ricca di ferro e gaz carbonico, la preferita delle Acque da tavola, unica consigliata dai Medici per la cura a domicilio.

Direzione in Brescia

Piazza del Duomo, Palazzo Bevilacqua, F. CHIOGNA.

In UDINE presso la farmacia D. DECANDIDO.

Carte enoscopiche

premiate e brevettate per distinguere i vini rossi genuini da quelli colorati artificialmente. Un elegance libretto tascabile per 80 analisi lire 1, per 100 analisi lire 3.

Specialità vendibile presso l' *Ufficio di Pubblicità L. Fabris, Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

SAPONI

igienici, economici, di tutti i prezzi — da Cent. 29 in più.

Si vende in UDINE presso l' *Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C.*, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Ochroma Lagopus

Questo nome viene dato a un lucido ottimo per scarpe, stivali, finimenti da cavallo, valigie ecc. Ammorbidisce il cuoio, lo preserva e lo fa brillare meravigliosamente.

Premiato con medaglie d'oro e d'argento alle Esposizioni di Parigi, Napoli, Chieti e Tolosa. È riconosciuto per il *lucido migliore e più economico*. L. **1.50** la bottiglia con istruzione e pennello.

Deposito esclusivo per tutta la Provincia presso l'**Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.**, UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri N. 5.

Specialità dell' Impresa di Pubblicità LUIGI FABRIS e C.

UDINE — Via Mercerie, casa Masciadri, numero 5 — UDINE

VERMOUTH A BUON PREZZO

Chi si vuole avere un eccellente ed economico vermouth semplice o chinato il quale può stare in confronto dei preparati delle migliori fabbriche, usi la polvere in vendita presso l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Una scatola per dose di otto litri, lire una e venti centesimi.

Wein-pulver

Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco spumante tonico digestivo. Dose per 50 litri lire 1.70.

Nuovo libro utile

Fistole, Carie, tumori maligni cancri, piaghe antiche, erpeti, scrofole, ozena, linfaticismo, metriti, catarri tosse ribelle, lue venerea. Cause e cura con metodo nuovo facile e interno, pel dott. G. B. Pocil di Milano.

Per lucidare i metalli

di qualunque sorte, posate, candelabri, finimenti di carrozza ecc. basta far uso del *Brunitore istantaneo*.

Cent. 75 la bottiglia.

Contro il Tarlo degli abiti

L'odore acuto della polvere *Naftalina* impedisce lo sviluppo del tarlo tra gli abiti e stoffe e le lane.

Basta collocare piccola quantità di questa polvere in un angolo del mobile destinato agli abiti, pellicce ecc. per garantire l' immunità di essi dall' opera devastatrice del tarlo. — Scatola centesimi 50.

VERNICI PER MOBILI

Con questa meravigliosa vernice istantanea, ognuno può lucidarsi i mobili, senza bisogno d' operai e con tutta facilità.

Cent. 80 la bottiglia.

Arricciatore Hinde

brevettato — indispensabile per le signore. Senza il ferro riscaldato allo spirito — quindi a freddo — produce in non più di 5 minuti i più bei ricciotti o frissettes. Una scattolina di 4 ferretti lire Una.

Lustro per stirare la biancheria

preparato dal
Laboratorio chimico farmaceutico
DI MILANO

Impedisce che l'amido si attacchi e dà un lucido perfetto alla biancheria

La dose è di un cucchiaio da minestra per ogni libbra d'amido crudo; se l'amido è cotto allora si accrescerà la dose fino ad un cucchiaio e mezzo per libbra.

PIROCONOFOBI

infallibili distruttori delle zanzare — prezzo della scatola di 14 piroconofobi — cent. 60.

VINO BUONO

Colla celeberrima polvere enantica si preparano 50 litri di vino rosso moscato igienico come viene attestato da valenti chimici.

Per affissione d'avvisi
in Città e in tutta la Provincia

Per ammorbidire la capigliatura e pulirla usate l'*Acqua Ateniese*, che impedisce la perdita dei capelli.

Lire 1 la bottiglia.

Elixir salute

Coll' uso di questo Elixir si vive a lungo senza bisogno di medicamenti. Esso rinvigorisce le forze, purga il sangue e lo stomaco, libera dalla collica. — Lire 2.50 la bottiglia.

Udine — Tipografia Patronato.